Azioni di intervento contro le molestie morali e psicofisiche nell'ambiente di lavoro

Ultimo aggiornamento giovedì 22 novembre 2007

ENTE PROPONENTE: PROVINCIA DI UDINE PARTNERS: UNIONE DELLE PROVINCE DEL F. COMUNE DI SAN PIETRO AL NATISONE COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI COMUNE DI REMANZACCO ASSOCIAZIONE SONO DONNA SCELGO DONNA

INDICE

A. Azioni ed iniziative che si intendono attivare pg. 3 B. Percorso di realizzazione e suoi obie 4 C. Utenza pg. 5 D. Prodotti informativi e divulgativi che si intendono realizzare pg. 5 E. Risultati attesi ed indicatori di valutazione pg. 6 F. Punti di ascolto pg. 6 G. Professionalità operanti nel progetto pg. 9 H. Collaborazioni e convenzioni pg.10 I. Tempi di realizzazione pg.10 J. Piano finanziario pg.12

A- AZIONI ED INIZIATIVE CHE SI INTENDONO ATTIVARE

ATTIVAZIONE DI NUMERO VERDE Si intende attivare un numero verde cui possono accedere tutte le lavoratrici e lavoratori che necessitano di informazioni. L’operatore provvederà a fornire le prime informazioni sugli orari e l’ubicazione dei punti di ascolto e dei punti di informazione presenti in regione A2: BROCHURES contenente informazioni sulle modalità organizzative e di funzionamento del punto di ascolto -manifesti esplicativo sulla natura del mobbing, le tipologie, i contesti, i danni, le azioni positive ed i numeri ed indirizzi cui potersi rivolgere A3: PUNTI DI INFORMAZIONE I punti di informazione saranno localizzati presso i comun Provincia di Udine e consisteranno in spazi adibiti per la fornitura dei depliants informativi sul punto di ascolto mobbing. A4: PUBBLICITA’ -volantinaggio di depliants - affissione di manifesti giornali -presenza in trasmissioni radiofoniche e televisive A5: PUNTO DI ASCOLTO Attiv ascolto presso i locali destinati della Provincia di Udine nel quale saranno promosse azioni di prevenzione e sostegno a favore di lavoratrici e lavoratori che si ritengono colpiti da molestie nell’ambiente di lavoro A6: CONFERENZE/ CONVEGNO Si prevedono due conferenze all’inizio del progetto ed al momento d conclusione ed un convegno sul fenomeno. A7: CORSO DI FORMAZIONE Per operatori, tirocina altre figure che a diverso titolo saranno coinvolte nel progetto. A8: GIORNATE STUDIO SULL’IMPATTO GENERE ED ALTRE PROBLEMATICHE EMERSE Giornate di studio per le lavoratrici ed i lavoratori, i loro famiglia enti committenti, datori di lavoro. Le giornate affronteranno aspetti specifici del fenomeno con particolare attenzione all’impatto di genere ed avranno lo scopo di fornire indicazioni per favorire il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori, migliorare la propria autostima e dare delle chiavi di lettura e di tutela per le conflittualità relazionali presenti nei luoghi di lavoro. A9: SITO WEB Contenente informazioni sul funzionamento del punto di ascol ospitato in uno dei siti già attivi dell’ente proponente o di enti ed associazioni in collaborazione.

PERCORSO DI REALIZZAZIONE E SUOI OBIETTIVI INDICATORE SPE L’INFORMAZIONE -Favorire una cultura dell’informazione ed una conoscenza sui diritti de lavoratrici e dei lavoratori e sul danno sociale derivante dal verificarsi di situazioni di molestia nell’ambiente di lavoro. B2: LA PREVENZIONE -favorire nelle persone che si rivolgono al punto di ascolto informaz possano aiutarle a comprendere eventuali situazioni iniziali di mobbing riducendone la frequenza -fo chiavi di lettura per poter affrontare momenti di disagio sul posto di lavoro impedendo che si trasformino in situazioni di mobbing per il lavoratore -cercare di favorire la comunicazione e la relazione nell’ambiente di lavoro SOSTEGNO ALLE PERSONE COLPITE - ridurre situazioni di malessere esperite dal soggetto colpito e dai suoi famigliari - approfondire con la lavoratrice ed il lavoratore la situazione di presunta molestia vissuta attraverso colloqui e l’acquisizione di una documentazione necessaria a fornire indicazioni utili alla comprensione; - dirigere la lavoratrice ed il lavoratore vittime di mobbing, qualora questo sia stato individuato, presso strutture convenzionate che potranno applicare eventuali terapie psicologiche, mediche e promuovere eventuali azioni giudiziarie -favorire la comprensione del disagio vissuto dal lavoratore anche da parte dei suoi famigliari offrendo loro delle strategie su come affiancarlo ed accoglierlo per evitare l’instaurarsi di un doppio malessere B4: IL MONITORAGGIO DEL FENOMENO -collaborare con altre strutture preposte alla sicurezza nell’ambiente di lavoro: INAIL, U.O.P.S.A.L., Direzione Provinciale del Lavoro -favorire lo studio del fenomeno collaborando con la ricerca attualmente in atto a livello nazionale C- UTENZA I BENEFICIARI DIRETTI Lavoratrici e lavoratori che lavorano nella provincia di Udine C2: BENEFICI Famigliari dei lavoratori, datori di lavoro, enti ed amministrazioni D- PRODOTTI DIVULGATIVI CHE SI INTENDONO REALIZZARE INDICATORE SPECI INFORMATIVO SUL PUNTO DI ASCOLTO Ha lo scopo di fornire informazioni fondamentali sul punto di a quali: ubicazione, orari di apertura, nominativi dei professionisti che vi operano, azioni del punto di ascolto D2: LIBRETTO SUL MOBBING Fornisce alcune informazioni fondamentali per poter orientare l’utente su cosa s il mobbing e quale sia il percorso da effettuare per poterlo accertare D3: MANIFESTO Fornisce le fondamentali sul punto di ascolto quali nome, ubicazione ed orario di apertura D4: DISPENSA PER CORSO DI FORMAZIONE Contiene informazioni sugli argomenti oggetto del percorso di formazione D5: PROD INFORMATICO CD informativo a conclusione del progetto con presentazione del lavoro svolto e degli aspetti distintivi del progetto, raccolta dati sul fenomeno E- RISULTATI ATTESI ED INDICATORI DI INDICATORE SPECIFICHE E1: FREQUENZA DI ACCESSO rivolga al punto di ascolto, con qualunque mezzo scelga di farlo (telefono, di persona, fax, posta elettronica) E2: FREQUENZA DI COLLOQUI Si intendono tutte le persone che richiedono un colloquio con un professionista QUESTIONARI SEMI-STRUTTURATI PER L’UTENZA I questionari semi-strutturati cercheranno di accertar l’opinione delle persone che si rivolgono al centro sul servizio ricevuto, loro eventuali suggerimenti, eventuali benefici ricevuti, ecc. E4: INCONTRI PERIODICI PROGRAMMATICI DEI PROFESSIONISTI Si det alcuni indicatori sull’andamento della collaborazione tra professionisti, la tipologia ed il numero degli incontri

collegiali, eventuali problematiche emerse E5: QUESTIONARI SEMESTRALI DEI VARI PARTNERS coincidenza con le relazioni semestrali i diversi partners coinvolti compileranno un questionario di gradimento sul servizio e su eventuali problematiche emerse E4: INTERVISTE STANDARDIZZATE SUL TERRITORIO scopo di verificare l’impatto del punto di ascolto sul territorio, la conoscenza dei suoi compiti istituzionali e l’opinione della persona lavoratrice. Sarà concordato il disegno di ricerca con gli enti committenti. PUNTO DI ASCOLTO INDICATORE SPECIFICHE F punto di ascolto presso la Provincia di Udine comprensivo di due unità distinte: una per la gestione delle competenze amministrative e l’altra per lo svolgimento dei colloqui. Il locale adibito allo svolgimento delle attività di gestione sarà dotato di un apparecchio telefonico, fax e connessione internet. I locali saranno completi di tutta l’attrezzatura necessaria compresa la presenza di armadietti con chiusura per garantire la riservatezza dei dati sensibili dei lavoratori che ivi si rivolgeranno. I locali in questione si intendono a norma secondo le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro. F2: ORARI DI APERTURA Il punto di ascolto sarà aperto inizialm totale di 14 ore settimanali da integrare a seconda del numero di utenza nelle seguenti giornate: LUN. e VEN.: ore 14,30-19,30 SAB.: ore 9,00-13,00 La segreteria telefonica sarà in funzione in tutti gli altri momenti . appuntamenti con i professionisti saranno fissati compatibilmente con gli impegni lavorativi dei lavoratori F2: OPERATORI PRESENTI E MANSIONI PREVISTE Nel punto di ascolto saranno impiegati i seguenti oper un’ operatore con compiti di gestione amministrativa. Lo stesso si occuperà di: -accogliere i lavoratori raccogliere il consenso informato dei suoi dati personali fornendo inoltre l’informazione sull’obbligo di referto; -rispondere al telefono e all’indirizzo elettronico fornendo le prime informazioni all’utenza sulle modalità organizzative, orari, ecc.; -raccogliere le prime informazioni e l’anamnesi del richiedente operando da filtro alle richieste; -concordare colloqui con gli specialisti secondo una modalità concordata tra gli stessi; -a dati necessari annotando le frequenze di richieste al punto di ascolto al fine di favorire l’elaborazione dei dati e collaborare con gli altri operatori presenti per operare una valutazione del punto di ascolto. Si individuano la dott.ssa DEBORAH MICHELIN e la laureanda in psicologia ELENA MORATTI Uno o due tirocinanti universita affiancare l’operatore nei compiti gestionali; Un formatore con compiti di coordinamento: curerà la formazi degli operatori, dei tirocinanti e volontari ed assolverà un funzione di coordinamento con compiti di supervisione sulle attività del punto di ascolto. Si individua la dott.ssa CRISTINA CAPARESI Un medico del lavoro per l’individuazione di eventuali patologie in atto collegate alla situazione di stress. Si individua il dott. ANDREA CAMPANILE Un medico legale per l’individuazione di eventuali danni o malattie professionali invalidanti. individua la dott.ssa ANTONIA SERIO Uno psicologo iscritto nella sezione A dell’albo degli psicologi per l’individuazioni dell’eventuale malessere psicologico del soggetto. Si individua la dott.ssa GABRIELLA SALANITRO. Un avvocato giuslavorista: per l’individuazione di eventuali procedimenti giudiziari che poss essere avviati. Si individua l’avv. TERESA DENNETTA del Foro di Gorizia. F3: PROGRAMMA ATTIVITA’ Il punto di ascolto è un luogo in cui le lavoratrici ed i lavoratori possono ricevere consulenza specializzata gratuita. Non appena determinati tutti gli operatori coinvolti nel progetto si effettuerà la formazione per gli stessi e si realizzeranno i depliants informativi da distribuire presso le sedi prescelte. Il punto di ascolto è aperto ogni giorno ed accoglie le richieste che pervengono tramite telefono, fax, posta elettronica e di persona. L’operatore incaricato della gestione amministrativa accoglie il lavoratore, riceve il suo consenso informato per la raccolta dei dati personali. Spiega all’utente dell’obbligo di referto e lo informa sulla necessità, soprattutto nei casi di malattia professionale o infortunio sul lavoro, di dover trasmettere la comunicazione della presunta molestia all’INAIL, alle Unità Operative di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (U.O.P.S.A.L.), alla Direzione Provinciale del Lavoro. L’operatore presente nel punto di ascolto r prime informazioni sul richiedente, prendendo nota del suo malessere e della situazione di molestia operando c filtro verso i professionisti secondo un protocollo determinato dagli stessi. I professionisti si incontreranno all’inizio del progetto insieme all’operatore con compiti gestionali ed eventuali ulteriori collaboratori del progetto, per determinare congiuntamente il regolamento interno onde favorire il funzionamento armonico del punto di ascolto. Essi si incontreranno periodicamente per discutere sui casi pervenuti e per determinare la programmazione delle attività. Essi inoltre determineranno delle giornate di studio periodiche (una ogni due mesi) per coinvolgere tutti lavoratori, i loro famigliari, i datori di lavoro interessati anche in considerazione delle problematiche emerse. Alcune delle giornate di studio saranno comunque dedicate all’impatto di genere del fenomeno delle molestie morali e psico-fisiche sul luogo di lavoro. G- PROFESSIONALITA’ OPERANTI NEL PROGETT INDICATORE SPECIFICHE G1: ESPERTI Si individuano degli esperti di mobbing pe e le giornate di studio. Gli esperti individuati sono: MARINA BROLLO – professoressa di diritto dell’Università di Udine BARBARA FAVA – psicoterapeuta CRISTINA CAPARESI – es formazione G2: VOLONTARI Ass. Sono Donna Scelgo Donna- Collaborerà alla promozione del pur alla raccolta ed elaborazione dei dati statistici nonché all’organizzazione delle conferenze. G3: CESAP FRIULI L’ass. Consulenza e Studi sugli Abusi Psicologici Cesap-Friuli collaborerà allo studio statistico del fenomeno H- COLLABORAZIONI E CONVENZIONI INDICATO UNIONE DELLE PROVINCE DEL FVG In via di definizione H2: UNIVERSITA’ TRIESTE definizione H3: CONSIGLIERA DI PARITA’ PROVINCIALE In via di definizione via di definizione I – I TEMPI DI REALIZZAZIONE Compatibilmente dell’articolo 4 comma 3 e 4 si ipotizzano i tempi di attuazione del progetto. I1: 1° FASE TEMPI DI ATTUAZIONE ATTIVITA’ PROFESSIONALITA’ COINVOLTE 3 MESI VERDE OPERATORE INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI DEL PUNTO DI ASCOLTO PROPONENTE FORMAZIONE DEGLI OPERATORI COINVOLTI FORMATORE PR

MATERIALE DIVULGATIVO FORMATORE-GRAFICO I2: 2° FASE TEMPI DI A
ATTIVITA’ PROFESSIONALITA’ COINVOLTE 1 MESE START UP DE
ENTE PROPONENTE, OPERATORI COINVOLTI, PROFESSIONISTI CONFERENZE DI PRESENTAZIONE
PRESSO ENTE PROPONENTE ESPERTI; PROFESSIONISTI PUBBLICITA’ TRAMITE MEZ
STAMPA PROFESSIONISTI; ENTE PROPONENTE; ASS. DI VOLONTARIATO. PUBBLICITA&rsq
DISTRIBUZIONE VOLANTINI VOLONTARI PUBBLICITA’ TRAMITE SITO WE
PROPONENTE O COLLABORATORI I3: 3° FASE TEMPI DI ATTUAZIONE ATTIVITA&r
PROFESSIONALITA’ COINVOLTE 7 MESI GESTIONE PUNTO DI ASCOLTO
ASCOLTO, TIROCINANTI, PROFESSIONISTI GIORNATE DI STUDIO ESPERTI, PROF
4° FASE TEMPI DI ATTUAZIONE ATTIVITA’ PROFESSIONALITA’ COINVO
ELABORAZIONE DATI OPERATORE CON COMPITI DI GESTIONE, VOLONTARI ED ALTRI COLLABORATO
REALIZZAZIONE CD OPERATORE CON COMPITI DI GESTIONE, PROFESSIONISTI, GRAFICO
CONFERENZA ESPERTI, PROFESSIONISTI J- IL PIANO FINANZIARIO
ATTIVAZIONE NUMERO VERDE 500,00 € DEPLIANTS SUL PUNTO DI ASCOLTO
DEPLIANTS SUL MOBBING 2.500,00 € MANIFESTI 1.000,00 €
€ PROFESSIONISTI 40.000,00 € CONFERENZE E CONVEGNO
GIORNATE DI STUDIO (N° MAX 6) 3.000,00 € ATTREZZATURA PUNTO DI ASCOLTO
RICERCA STATISTICA 1.500,00 €
€ PREVISIONE DI ENTRATE Finanziamento della Regione così co
attuazione della legge 50.000,00 € Compartecipazione ente promotore
62.500,00 €
[1] Si inserisce la seguente voce per poter usufruire dell’anticipo